

Il ruolo della Repubblica islamica d'Iran e dello shi'ismo nello scacchiere internazionale

L'Iran è il paese con le maggiori riserve cumulate di gas e petrolio al mondo. La Repubblica islamica è anche l'unica repubblica costituzionale frutto di un processo rivoluzionario di matrice islamica di successo del mondo contemporaneo. Il paese ha la popolazione giovanile con il miglior livello di educazione del Vicino Oriente e più della metà di essa è costituita da donne, attive in tutti gli ambiti della società. Le forze armate più emblematiche del paese, i Guardiani della Rivoluzione (o Pasdaran), passano da un successo all'altro nei diversi conflitti armati dell'area: Iraq, Siria, Yemen, Afghanistan, Libano.

L'Iran è stato il primo paese del Vicino Oriente a essere teatro di una Rivoluzione costituzionalista (1905-11), della scoperta (1908) e nazionalizzazione del petrolio (1951) e del primo colpo di stato organizzato dalla CIA (1953). Nelle due ultime decadi del secolo scorso, il paese è stato inoltre scenario della Rivoluzione islamica (1979) e della più lunga guerra del XX secolo (Iraq-Iran, 1980-1988). Dopo il raggiungimento (luglio 2015) e l'attuazione (gennaio 2016) dell'accordo nucleare con le maggiori potenze dello scacchiere internazionale, il cosiddetto 5+1 (i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'ONU più la Germania), mediato dall'Unione Europea, l'Iran prova oggi a trovare e definire una propria posizione nella geopolitica e nelle relazioni internazionali del XXI secolo. La fine delle sanzioni, se portata avanti, condurrebbe a un pieno reinserimento del paese nel consesso delle nazioni, e ciò ha un potenziale di cambiamento di portata simile alla caduta del muro di Berlino o all'ascesa della Cina; perlomeno per quanto riguarda l'area del Vicino Oriente.

La Repubblica islamica dell'Iran si caratterizza per una marcata complessità sociale, istituzionale e identitaria. Nella lezione conclusiva del laboratorio di ateneo "Conoscere il mondo islamico", il docente delineerà quattro elementi fondamentali per comprendere la geopolitica del paese: iranicità, petrolio, shi'ismo e *nezam*. Fra questi elementi, e le loro diverse proiezioni geopolitiche, la lezione svilupperà in particolare il tema del ruolo dello shi'ismo nello scacchiere internazionale. Ciò sarà fatto attraverso la delineazione della geografia politica dello shi'ismo, in particolare con riferimento all'ipotesi formulata dallo studioso Vali Nasr nel suo *The Shia Revival* (2006): l'intensificarsi del conflitto fra shi'iti e sunniti, scaturito dalla 'rinascita' dello shi'ismo frutto dell'invasione anglo-americana dell'Iraq (2003), sarebbe stato motore di una riforma profonda del Vicino Oriente. Su tutti gli scenari, l'Iran e lo shi'ismo giocano oggi la loro partita da protagonisti.

Bibliografia:

Mauriello, Raffaele, Scarcia Amoretti, Biancamaria (a cura di), *L'Iran dopo le sanzioni: energia, giovani, islam, modernità, e crisi regionale*, numero speciale di *Geopolitica*, Vol. V, No. 2 (luglio-dicembre 2016).

Mauriello, Raffaele, "Geopolitica dello shi'ismo. Dal Vicino Oriente all'Asia e oltre", *GNOSIS: Rivista italiana di intelligence*, 4/2016.

Nasr, Vali, *The Shia Revival: How Conflicts within Islam Will Shape the Future*, W. W. Norton, New York 2006.